

Adorazione eucaristica

In preparazione al Sinodo dei Vescovi su:
"I giovani, la fede e il discernimento vocazionale"

Giovani in ascolto dello Spirito

Guida: "Attraverso i giovani, la Chiesa potrà percepire la voce del Signore che risuona anche oggi. Come un tempo Samuele (cfr. 1Sam 3,1-21) e Geremia (cfr. Ger 1,4-10), ci sono giovani che sanno scorgere quei segni del nostro tempo che lo Spirito addita. Ascoltando le loro aspirazioni possiamo intravedere il mondo di domani che ci viene incontro e le vie che la Chiesa è chiamata a percorrere" (dal documento *Preparatorio al Sinodo*). Nella nostra preghiera di oggi vogliamo disporci all'ascolto dello Spirito che passa anche attraverso la voce dei giovani di tutto il mondo, e chiedere al Maestro di continuare a guidare la sua Chiesa ad accogliere la "profezia" di cui i giovani stessi sono portatori.

Canto di esposizione

Breve silenzio di adorazione

Invito alla preghiera (dal Salmo 119)

Tutti: *Il tuo Spirito illumina la nostra vita, o Signore*

Lett. 1: Come potrà un giovane tenere pura la sua via?
Osservando la tua parola.
Con tutto il mio cuore ti cerco:
non lasciarmi deviare dai tuoi comandi.
Ripongo nel cuore la tua promessa per non peccare contro di te.
Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti.
Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita, osserverò la tua parola.

Tutti: *Il tuo Spirito illumina la nostra vita, o Signore*

Lett. 2: Aprimi gli occhi perché io consideri le meraviglie della tua legge.
Venga a me, Signore, il tuo amore,
la tua salvezza secondo la tua promessa.
A chi mi insulta darò una risposta,
perché ho fiducia nella tua parola.

Tutti: *Il tuo Spirito illumina la nostra vita, o Signore*

Lett. 3: Non togliere dalla mia bocca la parola vera,
perché spero nei tuoi giudizi.
Osserverò continuamente la tua legge, in eterno, per sempre.
Davanti ai re parlerò dei tuoi insegnamenti
e non dovrò vergognarmi.

Tutti: *Il tuo Spirito illumina la nostra vita, o Signore*

Lett. 4: Ricordati della parola detta al tuo servo,
con la quale mi hai dato speranza.
Questo mi consola nella mia miseria:
la tua promessa mi fa vivere.

Tutti: *Il tuo Spirito illumina la nostra vita, o Signore*

Insieme

*Manda, Signore, il tuo Spirito,
perché nella nostra mente e nel nostro cuore
ci sia spazio per accogliere la tua Parola di vita.
Donaci soprattutto il coraggio e la forza di fare ciò che tu vuoi.
Manda, Signore, il tuo Spirito:
riempia della sua forza la nostra esistenza
e ci riveli quale grande mistero di amore
racchiude la felicità che tu ci doni. Amen*

Acclamiamo in canto la Parola del Signore

Dal libro del profeta Geremia (1,4-10)

Mi fu rivolta questa parola del Signore:

“Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto,
prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato;
ti ho stabilito profeta delle nazioni”.

Risposi: “Ahimè, Signore Dio!

Ecco, io non so parlare, perché sono giovane”.

Ma il Signore mi disse: “Non dire: “Sono giovane”.

Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò
e dirai tutto quello che io ti ordinerò.

Non aver paura di fronte a loro,
perché io sono con te per proteggerti”.

Oracolo del Signore.

Il Signore stese la mano

e mi toccò la bocca,

e il Signore mi disse:

“Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca.

Vedi, oggi ti do autorità

sopra le nazioni e sopra i regni

per sradicare e demolire,

per distruggere e abbattere,

per edificare e piantare”.

Spazio per interiorizzare la Parola

(si possono leggere anche: Ger 1,11-19; 1Sam 3,1-21)

Per approfondire (si può lasciare alla lettura personale)

Nel tempio avviene anche un altro incontro, quello tra due coppie: da una parte i giovani Maria e Giuseppe, dall'altra gli anziani Simeone e Anna. Gli anziani ricevono dai giovani, i giovani attingono dagli anziani. Maria e Giuseppe trovano infatti nel tempio le radici del popolo, ed è importante, perché la promessa di Dio non si realizza individualmente e in un colpo solo, ma insieme e lungo la storia. E trovano pure le radici della fede, perché la fede non è una nozione da imparare su un libro, ma l'arte di vivere con Dio, che si apprende dall'esperienza di chi ci ha preceduto nel cammino. Così i due giovani, incontrando gli anziani, trovano sé stessi. E i due anziani, verso la fine dei loro giorni, ricevono Gesù, senso della loro vita. Questo episodio compie così la profezia di Gioele: «I vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni» (3,1). *In quell'incontro i giovani vedono la loro missione e gli anziani realizzano i loro sogni. Tutto questo perché al centro dell'incontro c'è Gesù.*

Guardiamo a noi, cari fratelli e sorelle consacrati. Tutto è cominciato dall'incontro col Signore. Da un incontro e da una chiamata è nato il cammino di consacrazione. Bisogna farne memoria. E se faremo bene memoria vedremo che in quell'incontro non eravamo soli con Gesù: c'era anche il popolo di Dio, la Chiesa,

giovani e anziani, come nel Vangelo. Lì c'è un particolare interessante: mentre i giovani Maria e Giuseppe osservano fedelmente le prescrizioni della Legge – il Vangelo lo dice quattro volte – e non parlano mai, gli anziani Simeone e Anna accorrono e profetizzano. Sembrerebbe dover essere il contrario: in genere sono i giovani a parlare con slancio del futuro, mentre gli anziani custodiscono il passato. Nel Vangelo accade l'inverso, perché quando ci si incontra nel Signore arrivano puntuali le sorprese di Dio. Per lasciare che accadano nella vita consacrata è bene ricordare *che non si può rinnovare l'incontro col Signore senza l'altro: mai lasciare indietro, mai fare scarti generazionali, ma accompagnarsi ogni giorno, col Signore al centro. Perché se i giovani sono chiamati ad aprire nuove porte, gli anziani hanno le chiavi.* E la giovinezza di un istituto sta nell'andare alle radici, ascoltando gli anziani. Non c'è avvenire senza questo incontro tra anziani e giovani; non c'è crescita senza radici e non c'è fioritura senza germogli nuovi. **Mai profezia senza memoria, mai memoria senza profezia; e sempre incontrarsi.** (dall'omelia di papa Francesco nella giornata della Vita Consacrata, 2/2/2018)

Per rileggere la nostra vita

«...io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie; i vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni» (Gl 3,1).

“Se i giovani fanno sognare gli anziani, vi assicuro che gli anziani faranno profetizzare i giovani” (papa Francesco).

«... bisogna dire che qualche volta dobbiamo imparare dai giovani. Non avere vergogna, non imporsi, sentire, ascoltare. Perché? Perché la Congregazione, per grazia di Dio, assistita com'è dallo Spirito Santo, procede... Non ci rincresca di sentire i giovani, non vi rincresca di ascoltare le giovani, perché c'è da imparare da tutti. .. Bisogna che siamo disposti a sentire tutti e apprezzare le doti di tutti... » (Don Alberione alle FSP 1960)

- Come risuonano dentro di me queste affermazioni?
- Quanto corrispondono alla mia esperienza?
- Quale “sogno” ho ricevuto e quale sento di poter consegnare alle generazioni future?
- E quale “profezia” sento che i giovani di oggi fanno risuonare?

GESTO: durante il canto porto all'altare un SOGNO o una PROFEZIA chiedendo al Signore di donare la sua benedizione

Spazio per la condivisione

Padre nostro

Guida: Padre, ascolta la nostra preghiera che ti rivolgiamo con fede. Ti chiediamo di non smettere mai di chiamare persone che possano portare la tua voce nel mondo e nella Chiesa, e servire l'umanità di oggi. Fa' che tanti giovani ascoltino la “profezia” che affidi loro e pronuncino il loro “sì” a Te, che sei la gioia e la pienezza della vita. Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

Canto finale

Articoli segnalati per la formazione personale-comunitaria in sintonia con il tema dell'adorazione:

Giacomo Costa - Giovani: "sdraiati" o "affamati"? - Le SCELTE fondamentali nell'epoca dell'INCERTEZZA – in VOCAZIONI N. 6 Novembre/Dicembre 2017 pag. 13-22 (http://vocazioni.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/10/2017/12/19/N6_17_Vocazioni_interno.pdf)

Rossano Sala - I GIOVANI: PROBLEMA O RISORSA PER LA CHIESA? La prima fase del Sinodo: la consultazione di tutta la comunità dei credenti – Editoriale di Note di Pastorale Giovanile 2017-01-5 (http://www.notedipastoralegiovanile.it/index.php?option=com_content&view=article&id=12376:i-giovani-problema-o-risorsa-per-la-chiesa&catid=493:npg-annata-2017&Itemid=207)